

# L'Alta Valle Brembana

## Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Bergamo-S. Martino de' Calvi:  
Partenze 5.36 (\*) - 7.25 - 8.55 - 10.31 - 12.20 - 14.50 -  
17.27 - 18.39 - 18.50.  
S. Martino de' Calvi-Bergamo:  
Partenze 5.18 - 7.8 - 10.51 - 12.11 - 15.36 - 16.51 -  
18.20 - 20 (\*).  
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25  
5.39-6.28-7.8-8.55-12.13.5-16.38-18.47-20.05-22.6  
\* Solo la domenica.

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:  
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5  
(solo al lunedì).  
Partenza da Branzi: 6.15 - 15.35.  
Linea Piazza-Olmo-Averara:  
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5  
(solo al lunedì).  
Partenza da Averara: 6.35 - 15.45.

## Parola di verità

Vangelo della Domenica XXII dopo la Pentecoste: « Allora i Farisei ritirati in parola, e mandano a loro discepoli con gli Erodiani a dirgli: - Maestro, noi sappiamo che tu sei verace e che insegni la via di Dio secondo la verità, e non ti curi di alcuno: perciò non guardi in faccia agli uomini. Dicei adunque: Che ti pare egli? E' lecito pagare il censo a Cesare? O no? - Gesù, conosciuta la loro malizia, disse: - Perché mi tentate, o ipocriti? Mostrate mi la moneta del censo. - Ed essi gli presentarono un denaro. E Gesù disse loro: - Di chi è questa immagine e questa soprascrizione? - Essi gli dissero: - Di Cesare. - Allora egli disse loro: - Rendete dunque a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio ».

(S. MATEO, XXII, 15-21).

### Considerazioni:

1) In questo brano di Vangelo Gesù smaschera l'ipocrisia e la malignità dei Farisei e degli Erodiani, ma in pari tempo insegna anche a noi quanto sia detestabile questo vizio, purtroppo comune. Il mondo è veramente pieno di impostura e di finzione! Anche al giorno d'oggi tro-

vate di quelli che vi si presentano cortesi, gentili, pieni di complimenti, lodandovi in faccia e poi sono i primi a dir male di voi ed a scagliare il sasso della maldicenza dietro le vostre spalle. Altri ancora che, pieni di malignità, non vedono che male nel loro prossimo, e sempre trovano di che ridere, di che censurare e giudicare temerariamente le intenzioni altrui, e palesano falsi sospetti lacerando la fama del prossimo. Gli antichi Farisei hanno lanciato i loro strali contro Gesù, quando entrava in casa di qualche pubblicano, quando guariva un infermo in sabato, quando perdonava alla Maddalena o alla adultera; così i moderni Farisei si lanciano contro i buoni. Fratelli aborriamo questo maledetto vizio!

2) Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio. Con queste parole Gesù Cristo ci ricorda l'obbligo strettissimo di dare al prossimo quel che è suo e di non calpestare i diritti della giustizia. In quante maniere si ruba! E Gesù dice che i ladri ed i rapaci non entreranno nel regno dei cieli: *Neque fures, neque rapaces regnum Dei possidebunt*. Si ruba col prender la roba altrui; si ruba col ritenere ingiustamente la roba degli altri, col non pagare i debiti; si ruba col danneggiare il prossimo ed in tanti altri modi. Ebbene rispettiamo la giustizia; diamo al nostro prossimo ciò che è suo: la roba degli altri non porta mai fortuna!

La campagna nazionale a favore della santificazione della festa ha raccolto in questi giorni il plauso unanime dell'Episcopato Italiano. Sono infatti pervenute alle varie Presidenze Diocesane della Gioventù Italiana di A. C. le paterne approvazioni scritte dai rispettivi Vescovi. Sono oltre cento i Pastori che si sono degnati di rivolgere il loro paterno plauso ai giovani e a capo di essi figurano gli Eminentissimi Cardinali di Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze. Tale altissimo coro di approvazioni mira soprattutto a stimolare lo svolgersi delle Settimane Parrocchiali così come la Presidenza Centrale

## L'Episcopato Italiano per la santificazione della festa

La campagna nazionale a favore della santificazione della festa ha raccolto in questi giorni il plauso unanime dell'Episcopato Italiano. Sono infatti pervenute alle varie Presidenze Diocesane della Gioventù Italiana di A. C. le paterne approvazioni scritte dai rispettivi Vescovi. Sono oltre cento i Pastori che si sono degnati di rivolgere il loro paterno plauso ai giovani e a capo di essi figurano gli Eminentissimi Cardinali di Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze. Tale altissimo coro di approvazioni mira soprattutto a stimolare lo svolgersi delle Settimane Parrocchiali così come la Presidenza Centrale

della Gioventù è andata consigliando quale epilogo della campagna. A rendere maggiormente efficaci tali manifestazioni di vita parrocchiale è stato preparato un vasto e interessantissimo materiale di propaganda. Esso comprende tre opuscoli di cui uno scritto da Mons. Olgiati e un secondo colle norme pratiche per la organizzazione delle Settimane Parrocchiali. Vi è inoltre un indovinato manifesto a colori, un cartellino, volantini, immagini ed una indovinatissima serie di cartoline. Di tutto questo materiale è stato allestito un pacco saggio che viene spedito al prezzo ridottissimo di lire 7. Le Associazioni di Azione Cattolica ed i Rev.mi Parroci lo possono richiedere con pagamento anticipato alla Casa Editrice A.V.E. - Roma, Largo Cavalleggeri, 33.

# L'Italia nell'Africa Orientale

## Continua l'avanzata delle nostre truppe

Negli scorsi giorni, sul fronte somalo è continuata l'azione nel settore dello Scebeli. Mentre, dopo la presa della località fortificata di Daguerrai, è proseguita l'avanzata lungo il fiume per l'occupazione dei vari villaggi rivieraschi, un reparto di « dubat » al comando del tenente Mereu, muovendo da Goddere, ha occupato il villaggio di Callafo, capoluogo della regione degli Sciaveli. Numerosi capi tribù si sono presentati a Callafo facendo atto di sottomissione e consegnando le armi. Il Sultano degli Sciaveli, Olol Dinle, a noi sottomesso, ha continuato coi suoi armati una azione fiancheggiatrice, sostenendo uno scontro vittorioso presso il villaggio di Gheledi, che è stato occupato. La nostra aviazione ha compiuto frequenti ricognizioni nel settore dell'Ogaden fino a Sassabane, e nel settore del Giuba, raggiungendo Magalo e compiendo efficace bombardamento di vari obiettivi militari.

clamato dalle truppe, mentre il Maresciallo Badoglio e l'on. Lessona si sono imbarcati per rientrare in Italia.

Intanto l'offensiva italiana è stata iniziata anche nell'Ogaden. Il posto radio di Gorraheh - il noto importante centro strategico etiopico - deve essere stato bombardato, perché è ridotto al silenzio. Le nostre truppe hanno occupato Macalle. Rilevanti perdite furono inflitte agli abissini durante le azioni di rastrellamento.

## LA QUESTIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni approvate dagli Stati aderenti consistono: 1) Embargo sulle armi, munizioni e materiale da guerra a destinazione dell'Italia; 2) misure finanziarie; 3) divieto di importazione delle merci italiane; 4) embargo su alcune esportazioni verso l'Italia; 5) organizzazione del mutuo appoggio. Il 25 ottobre i Governi della Unione Sud Africana e della Liberia informavano il Segretario generale che applicavano le cinque proposte del Comitato di coordinamento. L'Australia ha aderito alle proposte 1, 2, 3 e 4. La proposta n. 1 (embargo sulle armi) ha raccolto 39 Paesi; 32 Stati si sono associati alle sanzioni finanziarie.

Hanno aderito alle proposte 3 e 4 (sanzioni economiche) ventotto Paesi e cioè: Sud-Africa, Australia, Belgio, Estonia, Francia, Grecia, Guatemala, India, Cecoslovacchia, Lettonia, Liberia, Lituania, Norvegia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Inghilterra, Bulgaria, Danimarca, Turchia, Irak, Unione Sovietica, Uruguay e Jugoslavia.

In proposito il « Temps » scrive: « Le sanzioni economiche non avranno altro risultato che turbare più profondamente il commercio internazionale anche creando nuove deviazioni alle correnti commerciali. Quando si innalza una muraglia attorno ad un grande Paese, il mondo non può che soffrirne. La Società delle Nazioni ha previsto saggiamente un rinvio prima di applicare le sanzioni. Bisogna sperare che, a parte l'embargo delle armi, esse non saranno mai applicate. Le sanzioni sono efficaci solo se rimangono allo stato di minaccia; se messe in vigore non impediranno alla guerra di prolungarsi. Non si avrà altro risultato che suscitare una maggiore amarezza ed un peggioramento per l'economia internazionale ».

Quella del « Temps » non è una voce isolata. Ad essa fanno eco gli ambienti commerciali svizzeri, belgi, polacchi e dei Paesi balcanici, i quali si domandano preoccupati perché i Governi debbano impegnarsi in una così pericolosa avventura. Nell'ultima seduta a Ginevra è stato deliberato che le sanzioni vadano in atto col giorno 18 Novembre 1935. Intanto però a Roma, Londra e Parigi continuano colloqui diploma-

tici per una soluzione pacifica del conflitto.

## Sanzioni

Le disposizioni emanate in questi ultimi tempi circa la limitazione del consumo di alcuni generi alimentari non devono impressionare alcuno. Sono misure precauzionali, soprattutto tendono ad abituare un'altra volta il popolo italiano a privarsi di qualche cosa di superfluo, non del necessario, per sostenere anche nel campo economico la Madre Patria in quest'ora in cui tutte le forze della Nazione devono rappresentare un'unica forza e la volontà del Capo deve essere l'esponente della volontà di tutto il popolo italiano.

Anche in questo campo sarà molto meglio operare che parlare. Tutti devono partecipare con coscienza a questa parte di battaglia per l'avvenire e la sicurezza avvenire della nostra Patria. In questo modo le sanzioni ricadranno coi loro effetti su coloro che hanno voluto applicarle in danno dell'Italia.

Si è data assicurazione che la produzione del grano dell'Italia basta ora agli italiani; dunque il pane e la polenta non mancheranno. Dunque, niente commenti, operare nella disciplina, e avanti con coraggio e serenità.

## L'amicizia inglese e di altri

Il premier Baldwin, parlando giorni or sono ad una delle tante società inglesi, ha dichiarato che da mezzo secolo nessuna tendenza della politica inglese « è stata più sincera e più forte dell'amicizia per l'Italia ». E questo proprio quando i rappresentanti dell'impero britannico erano in viaggio verso Ginevra per fissare il giorno in cui doveva essere messa in moto la macchina delle sanzioni contro l'Italia.

Diversi rappresentanti di Stati esteri a Ginevra, dopo aver data la loro piena approvazione alla massonica politica di Eden, hanno voluto mostrare il loro tenero cuore, dichiarando che con molto rincrescimento hanno aderito alle sanzioni contro l'Italia, ma che i governi ed i popoli da loro rappresentati, avevano molto cara l'amicizia italiana.

Nulla offende più di queste farisai che dichiarazioni di amicizia, nulla offende l'animo gentile di ogni italiano e di ogni cattolico più di questa profanazione nel nome sacro di amicizia.

L'amicizia, per gli italiani, ha un senso morale grandissimo ed un valore spirituale che è sacro. E' bene che lo sappiano quei signori! Prima la condanna, prima ogni sorta di ingiustizia, le sanzioni spinte con massonica ferocia senza ascoltare ragioni di sorta, chiuso il cuore ad ogni senso civile, alle vitali necessità del popolo italiano e poi, col forzato e falso sorriso sulle labbra, osano chiamare amico questo popolo italiano, poi desiderano l'amicizia di questa nostra amata Ita-

## NOVEMBRE I nostri morti

Mese dei Morti

Meditazioni cristiane

Un saggio antico ha definito la filosofia: « meditatio moris - una meditazione della morte ». Il cristianesimo si dovrebbe invece definire: « victoria moris - una vittoria sulla morte ». Non per nulla Nostro Signore ha definito se stesso: « Risurrezione e vita - Ego sum resurrectio et vita ». Vediamo ora se ci riesce di scorgere alcuni aspetti di questa risurrezione o vittoria sulla morte.

\*\*\*

Prendiamo per guida alcune parole bibliche. Eccone una: « Beati mortui qui in Domino moriuntur - Beati i morti che muoiono nel Signore ». I morti, prima e fuori del Vangelo, sono sempre stati giudicati infelici e, come tali, compatiti. Anche noi diciamo istintivamente: poveri morti! Nei dialoghi del filosofo Luciano è detto che Achille morto si rassegnerebbe ad essere uno schiavo vivo piuttosto che un morto eroico. E' la natura che parla così.

Ma il Vangelo ha vinto la natura; per il Vangelo i morti possono essere felici, e lo sono se sono morti nel Signore, vale a dire cristianamente; morti con la rassegnazione, col pentimento, colla speranza. Il moribondo cristiano, guardando indietro, può aver dei rimorsi per il male fatto e il bene trascurato; ma i rimorsi egli li cancella col pentimento ed accettando rassegnato la morte dalle mani santissime di Dio. Naturalmente anche per il cristiano la morte non perde la sua tragicità; anche per lui la morte è separazione da tante cose e persone carissime; ma la fede la mette in rapporto con Dio, e dalle sue mani paterne il cristiano accetta rassegnato anche questo calice amaro e misterioso. Misterioso d'un mistero che la speranza cristiana illumina, ma senza però dissiorarlo. Grazie alla speranza, la tomba diviene culla e la porta che di qua si chiude, si spalanca di là luminosa e sconfinata. I morti così, i morti con la rassegnazione, il pentimento e la speranza sono beati; per essi la morte si è trasfigurata, e l'Apostolo S. Paolo può chiedere dov'è più il suo terrore e lo stacco col quale essa colpiva i mortali. Vincitore della morte, Gesù Cristo lo ha distrutto per sé e per noi.

\*\*\*

La morte è oblio. La tomba inghiotte e il tempo consuma. In un primo tempo il morto non lo si vede più; poi adagio adagio non lo si ricorda più. Chi muore giace e chi vive si dà pace; il turbine delle cose

e delle persone vive ci riafferma. Come allontanandosi tace per noi il suono e la luce svanisce ai nostri sguardi, così i morti muoiono e rimangono dimenticati. Noi cerchiamo di reagire contro questa legge fatale coi monumenti di pietra e di bronzo; ma anche su questi scende cancellatrice d'ogni memoria la polvere, che tutto copre e tutto uguaglia. E' questa la seconda morte, figlia e suggello della prima. Tra i vivi e i morti si scava da sé un abisso, si leva una barriera: quella dell'egoismo. Lontani dagli occhi, lontani dal cuore.

Il cristiano vince questa seconda morte, supera la fredda barriera dell'oblio egoistico con la sua calda carità. I nostri morti vivono in Dio e comunicano realmente, anche se misteriosamente, con noi. La Comunione dei Santi è il dogma della carità senza barriere di spazio e senza limiti di tempo: la carità cristiana sfida la morte, abbraccia il mondo e la eternità. Per essa i nostri morti non sono morti, ma ci ascoltano e parlano per noi là dove si puote ciò che si vuole; per essi noi possiamo pregare e fare del bene, mentre da essi possiamo attendere l'aiuto di sante orazioni. Preghiamo per i nostri morti! perché della nostra preghiera, del sollievo dei nostri suffragi essi potrebbero aver bisogno. Poveri morti! Morti forse con un tardo pentimento, senza la debita riparazione di gravi colpe; morti dopo una vita di spirituale miseria! La giustizia severa di Dio li tiene ancora lontani dal premio, anche se non ha loro inflitto il tremendo castigo; ma *apud Dominum misericordia*, e questa misericordia divina è sensibile più che alla loro, alla nostra preghiera.

Ma abbiamo o no vero bisogno delle nostre preghiere, i nostri morti possono pregare per noi; anche le anime, ancora imperfette per il premio eterno, sono già sante, perché già definitivamente vittoriose della prova di questa vita. Oh! come è dolce e consolante il pensiero che i nostri cari morti esercitano ancora verso di noi la loro carità supplice. Preghiamo dunque anche noi per loro, preghiamo per loro insieme, con una preghiera domestica che cementi fra noi superstiti i vincoli d'amore e allarghi il nostro affetto a quelli che dalla casa sono materialmente partiti.

\*\*\*

Pregare è già meglio e più cristiano che il semplice ricordare; ma per un cristiano che ami cristianamente i





# Da una quindicina all'altra

## Città del Vaticano

**Il Santo Padre distribuisce i premi delle gare religiose.**

Il 3 corr. il Papa ha ricevuto nell'aula delle benedizioni, i rappresentanti delle Associazioni Giovanili di Azione Cattolica di tutta Italia, per la distribuzione dei premi nelle gare religiose in numero di circa 1500.

\* Il S. Padre nel dare la benedizione per radio ai cattolici peruviani raccolti a Lima per il Congresso Eucaristico Nazionale, ha raccomandato di pregare molto affinché « Dio voglia che lo spirito cristiano si propaghi sulla terra, soprattutto in Europa ed in Africa dove la pace è turbata ed in pericolo di subire gravissimi mali ».

\* E' morto a Roma, con tutti i conforti religiosi e con particolare benedizione del S. Padre, il prof. Ettore Marchiafava, luminare della scienza medica, Senatore del Regno. Era nato nell'Urbe il 3 gennaio 1847.

## In Italia

**L'obbligatorietà dell'investimento dei depositi sugli affitti andrà in vigore il primo aprile.**

Con decreto-legge pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale è prorogata al 1° aprile 1936 l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 luglio 1935, concernente l'obbligatorietà dell'investimento in titoli di Stato dei depositi a garanzia dei contratti di locazione dei fabbricati.

Nulla è innovato quanto alle disposizioni di cui al decreto-legge 26 settembre 1935.

**Un missionario italiano preso a sassate a Gibuti.**

Un episodio della mentalità xenofoba degli etiopi è accaduto nel quartiere indigeno di Gibuti.

Padre Ciravegna, missionario della Consolata, ben conosciuto in Italia, è stato aggredito a sassate da alcuni abissini, mentre attraversava il quartiere indigeno di Gibuti. Il religioso, che è un veterano delle missioni di Africa essendo stato nel Kenya e nell'Etiopia, da anni risiedeva in Addis Abeba dove aveva dato mano con successo alla costruzione di quell'ospedale italiano che è la più moderna costruzione di tutta la capitale del Negus.

Padre Ciravegna fu degli ultimi a lasciare Addis Abeba, ed ora si trovava a Gibuti, in attesa di rimpatriare.

Dell'incidente, si è interessato il Console italiano, il quale ha presentato formale protesta alle autorità coloniali francesi.

Padre Ciravegna ha riportato alcune ferite, fortunatamente non gravi.

## La città Universitaria di Roma

La città universitaria di Roma, lo « Studium Urbis », splendida realtà voluta e realizzata dal Regime Fascista, è stata inaugurata il 1° Novembre dal Duce e dalla Maestà del Re che hanno rivolto ai presenti, rappresentanti del sapere di tutto il mondo, parole di grande valore e di altissimo significato in questa ora laboriosa per la nostra Italia.

Il Re ha detto, fra l'altro: « Non è senza significato che questa cittadella del pensiero apra le sue aule destinate a nobili e severi studi, mentre il mio Paese è impegnato in eventi che supreme esigenze della sua vita, della sua sicurezza e del suo avvenire hanno imposto. Altro non chiede l'Italia che di poter vivere la pienezza della sua vita. Vogliano gli illustri rappresentanti del pensiero e della scienza internazionale ripetere ai loro concittadini che in questa speranza si è aperta la Città Universitaria di Roma ».

E il Duce ricordando i nostri soldati che nell'Africa Orientale avanzano portatori di civiltà, ha aggiunto: « Né si deve ignorare che l'Università di Roma risorge oggi mentre a Ginevra la coalizione degli egoismi e delle plutocrazie tenta invano di fermare il passo alla giovane Italia delle Camicie Nere ».

In tre anni di lavoro sono sorti dodici edifici che occupano un'area di 170 mila metri quadrati e che costituiscono l'imponente complesso dell'Ateneo con una spesa che si aggira attorno ai 100 milioni; opera che bene ha meritato l'alto elogio del Duce.

Tutta la stampa estera ha dedicato grande spazio alla cronaca dell'apertura della nuova Università di Roma, alle parole del Capo del Governo Italiano ed a quelle pronunciate dalla Maestà del Re.

## Bergamo

**Ufficio Catechistico Diocesano.**

Le tesi della gara di intelligenza approvate da S. E. Mons. Vescovo e pubblicate nell'ultimo numero di « Vita Diocesana », escono ora svolte in elegante opuscolo, che si può acquistare a modicissimo prezzo tan-

to presso la Casa del Popolo (sede delle Associazioni di A. C.) come in Curia presso l'Ufficio Catechistico. Si raccomanda a chi non può subito venire a Bergamo per l'acquisto di prenotare il numero degli opuscoli che vogliono comperare, perchè la tiratura non sarà illimitata, e potrà rincreocere d'esserne rimasti privi.

## Dall'Estero

**Nobili parole del Presidente Miklas sulla regalità di Cristo.**

Chiudendo a Salisburgo il Congresso Internazionale di Cristo Re, il presidente austriaco federale Miklas ha dichiarato: « Il nuovo regno di Cristo è in marcia. I popoli dell'occidente cristiano non hanno altra ancora di salvezza. La missione dell'Austria è di proclamare che la sola e vera costituzione è quella teocratica ».

**Tragico incendio a New York. La morte di una italiana e dei suoi cinque figli.**

A New York, il 3 corr., una madre italiana, Margherita Donati e cinque suoi piccoli figli hanno trovato una morte orribile, nell'incendio che ha distrutto il caseggiato da essi abitato nella « Piccola Italia » nel rione cittadino di Harlem. Gli altri inquilini, anch'essi italiani, hanno potuto sfuggire alle fiamme per un vero miracolo.

La Donati e i figli erano in cucina a consumare la colazione quando sono stati sorpresi dall'incendio. Le fiamme si sono propagate con tanta rapidità da non dare il tempo alla famiglia di poter raggiungere le scale di salvataggio applicate al balcone della stessa cucina. La polizia ritiene che l'incendio sia opera di un maniaco.

## Perchè gli Emigrati sappiano

### Carte d'identità

E' questa delle carte d'identità una sorgente inesauribile di schiarimenti ed anche di contravvenzioni da parte dei gendarmi, a carico di coloro che non si decidono a leggere bene, almeno una volta, le informazioni che abbiamo dato ripetute volte e che oggi riassumiamo in poche righe, il più chiaramente possibile, precisando i casi nei quali bisogna fare attenzione circa la carta d'identità.

1) Lo straniero che entra in Francia coll'intenzione di prendervi residenza, deve, entro gli otto giorni dal passaggio della frontiera, domandare la sua carta d'identità. Se invece viene in Francia come turista o per visitare parenti o per commercio o per qualsiasi altro motivo, coll'intenzione di rimpatriare entro i due mesi dall'entrata, allora non è soggetto all'obbligo di domandare la carta d'identità.

2) La donna francese che sposa un italiano e che diventa italiana rinunciando alla propria nazionalità, deve alla data del suo matrimonio presentare domanda per avere la carta d'identità.

3) Ogni straniero che si trova in Francia e che raggiunge i quindici anni di età, deve nel giorno nel quale compie i 15 anni, domandare la carta d'identità. Se dai 13 anni ai 15, il ragazzo straniero intende dedicarsi ad un lavoro salariato, deve domandare la carta d'identità, prima del raggiungimento dei 15 anni. Non può però lavorare prima di aver avuto il visto favorevole sul suo contratto ed aver domandato la carta.

4) Chi ha la carta d'identità della validità normale di due anni, deve domandarne la rinnovazione entro i tre mesi che seguono la data della scadenza della carta stessa.

5) Chi invece ha la carta d'identità della validità di sei, dodici o diciotto mesi, deve domandarne la rinnovazione 15 giorni prima della scadenza.

Come si vede i casi sono cinque ed in essi si raccolgono tutte le eventualità. Basta tener ben presente il proprio caso e sapersi regolare. Si eviteranno così noie, contravvenzioni e multe.

## Nuove disposizioni circa le armi da fuoco

Un decreto-legge pubblicato il 24 corr. nell'Official dispone tra l'altro che tutti coloro che posseggono armi da fuoco (pistole, rivoltelle, fucili di guerra recenti, ecc.) devono dichiararli alla Prefettura o Sottoprefettura entro il 24 novembre prossimo.

Coloro che verranno in possesso di armi da fuoco dopo la pubblicazione del decreto dovranno presentare la denuncia entro otto giorni. A tutti sarà rilasciata una ricevuta della dichiarazione fatta.

Sono dispensati dalla dichiarazione

i fucili da caccia e le armi di carattere storico e decorativo.

Coloro che non faranno la dichiarazione nei termini indicati saranno passibili di una multa da 500 a 1000 franchi. Il Tribunale ordinerà la consegna dell'arma non dichiarata entro tre giorni malgrado appello. E se l'arma non sarà consegnata alla Cancelleria del Tribunale nei tre giorni prescritti, l'interessato dovrà essere condannato alla reclusione per una durata da sei mesi a due anni.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su queste importantissime disposizioni, oltre le quali ve ne sono altre che riguardano i fabbricanti e venditori di armi da fuoco.

Quando il regolamento di applicazione del decreto-legge sarà pubblicato, ne daremo notizia. Intanto coloro che hanno rivoltelle, pistole, fucili militari ed altre armi da fuoco, ricordino di denunciarle alla loro Prefettura non più tardi del 24 novembre.

(Dal « Corriere » di Agen)

## Alle Donne di Azione Cattolica

Ai numerosi gruppi di Donne di Azione Cattolica dell'Alta Valle Brembana presentiamo il resoconto delle Giornate di Preghiera e di Studio svoltesi a Bergamo dal 21 al 25 Ottobre, perchè le deliberazioni prese servano come base per lo svolgimento di quell'apostolato di bene che esse sono chiamate a svolgere nelle proprie Parrocchie:

« Si è svolta presso le RR. Suore Canossiane la Settimana di Preghiera e di Studio delle Donne di Azione Cattolica. Il programma preparato e studiato in precedenza trovò il suo più ampio svolgimento nelle lezioni pratiche e nelle meditazioni dettate con unzione e dottrina dal Vice Assistente Centrale. Degna chiusura della riuscitissima Settimana fu la Giornata Trimestrale alla quale numerose convennero le nostre brave Dirigenti. La Giornata ebbe inizio con la parola del M. R. Mons. Sanguinetti sul compito della Dirigente che, posta, per volere dei Superiori a dirigere il Gruppo, deve emergere per l'amore grande verso Dio e per il fervore d'apostolato. Insiste sulla formazione spirituale che deve tendere sempre più in alto, sulla cultura, sulla disciplina nell'attuare le direttive del Centro Diocesano e Nazionale.

Prende poi la parola la Presidente Diocesana che presenta il programma di Azione per il nuovo Anno Sociale. Ecco in poche parole riassunto il programma annunciato:

**Azione Religiosa** — Gara di cultura e apostolato catechistico, Turno mensile, Turno Mariano, partecipazione larga all'iniziativa delle Lampade viventi promossa da S. E. Monsignor Vescovo, appoggio alle Opere missionarie.

**Azione familiare** — La questione morale e sociale della famiglia, la Settimana o Giornata della Madre, tema indicato dal Consiglio Superiore: *Il Matrimonio*, appoggio agli Esercizi che hanno luogo a Villa Santa Maria per le fidanzate.

**Azione morale** — Formazione della coscienza morale - L'apostolato della culla.

**Azione sociale** — Nomina della Consigliera ove non esiste ancora, partecipazione al concorso del giornale *In Alto*.

Collaborazione all'Opera Maternità e Infanzia, prestazione ov'è possibile della nostra opera per le Colonie, corrispondenza con l'Opera della Protezione della Gioventù, appoggio alle Conferenze di S. Vincenzo e, ove questa non esiste, far sorgere l'« Armadio del povero ».

**Azione Educ. Scolastica** — Funzione religiosa d'apertura e chiusura dell'anno scolastico, collaborazione all'opera educativa dell'insegnante, collaborazione per la buona riuscita del Decennio dei F. C., diffusione della buona stampa e dei libri della biblioteca di Gruppo.

## Istituto e Clinica

Prof. Comm.

## GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali: Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA  
Operatori: Chirurghi specialisti

## Note liturgiche

### L'ambiente della S. Messa

Quantunque al pozzo di Sichern alla Samaritana Gesù avesse detto che d'ora in poi si doveva dai veri adoratori onorare il Padre in ispirito e verità... pure questo non esclude che la religione comprenda riti, cerimonie, atti e cose esterne; altro è far consistere il culto in queste cose, altro è servirne per il culto. L'uomo infatti non è solo anima... è anche corpo: ed è perciò giusto che anche il corpo abbia la sua parte, tanto più che per conservare l'interio è indispensabile il culto estero; culto estero che per la collettività esige un luogo pubblico, ove i fedeli possano radunarsi e compiere atti in comune: ed ecco il Tempio.

Non si può parlare adunque della S. Messa se non si parla in precedenza del Tempio; del luogo cioè dove si svolge la celebrazione della S. Messa: di questo augustissimo atto di culto.

### La prima Messa e la prima Chiesa

La prima Messa è quella celebrata da Gesù medesimo nel Cenacolo, quando istituì la SS. Eucaristia. Richiamare il fatto è necessario per comprendere la natura e la storia della Messa.

Gesù fa preparare una sala ove coi suoi possa consumare la sua ultima cena. Questa cena pasquale avvenne in città, in casa di un qualche discepolo o simpatizzante di N. Signore, il quale fu ben lieto di potere prestarsi al desiderio di Gesù e di offrire a Lui la più bella sala della sua casa. Mai e poi mai quel padrone di casa si sarebbe immaginato che quella sala sarebbe in tale modo diventata il primo tempio cristiano, il Santuario della istituzione della S. Eucaristia e, pochi giorni dopo, il santuario della Pentecoste. Gesù in questa circostanza pure fa conoscere la sua prescienza sui fatti dal momento che dice a Pietro e Giovanni: Quando sarete entrati in città, troverete un uomo il quale porterà un'anfora d'acqua, seguitelo, ed al padrone di casa dite: il Maestro dove potrà mangiare la Pasqua coi suoi discepoli? Da questo appare chiaramente che Gesù conosceva i sentimenti degli uomini, amici o nemici, poteva qualora l'avesse voluto, sfuggire alle loro insidie e per conseguenza evitare la passione e la morte. La sua morte fu adunque, non l'effetto del sopravvenire degli avvenimenti su di Lui, ma l'effetto della sua volontà.

E così anche in questa circostanza avvenne come Gesù aveva predetto. Nelle case degli agiati, dei benestanti, al disopra dell'appartamento del padrone di casa (appartamento precluso ai forestieri) vi era una grande sala, ben illuminata, destinata ai forestieri, agli ospiti (anche attualmente così si usa nelle contrade della Palestina). A questa sala si accedeva da una scala esterna, senza disturbare perciò quei di casa. Quando una di dette sale occorre al Maestro divino, il padrone di casa vi aveva già disteso dei tappeti, su cui gli ospiti avessero potuto adagiarsi attorno alla tavola che stava in mezzo alla sala. Vi erano i cuscini per adagiare la persona e per appoggiare il gomito sinistro durante il pasto, giacchè al tempo di Gesù non si usava più mangiare la pasqua in piedi e col bastone in mano come in procinto di partire, come era stato prescritto, ma sdraiati su piccoli lettucci all'uso greco. I nostri artisti ritraggono la scena dell'ultima cena secondo lo stile moderno, gli ospiti stanno seduti attorno alla tavola come usiamo noi; ma un celebre ed antichissimo mosaico, che si conserva a Ravenna, ritrae la scena come realmente si è svolta, cioè vi si possono vedere i commensali sdraiati. Trovata la sala, i due discepoli acquistarono l'agnello prescritto, lo fecero immolare al Tempio e lo portarono poi a casa per la cottura. Calata completamente la sera, si dava principio al banchetto. L'agnello pasquale veniva servito sulla fine del banchetto ed allora il capo di casa teneva una breve commemorazione della liberazione dalla schiavitù d'Egitto.

Ma all'antico rito si innestò il nuovo: quello di cui il primo non era che una figura ed a cui doveva cedere il posto, alla stessa guisa che l'aurore scompare davanti al sorgere del sole.

## CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarngni, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi Affini

lia « proletaria, fascista e cattolica », amata proprio per queste sue caratteristiche di proletaria, di totalmente fascista, singolarmente cattolica perchè nel suo cuore risiede il Capo del mondo cattolico, perchè da Roma parte la luce della civiltà e la luce del Vangelo.

Di questo amicizie l'Italia non sa che farne. Noi abbiamo piacere di avere popoli amici, ma che siano tali come noi sappiamo essere: che si associno nei sacrifici e nella gloria, che sappiano morire per la comune vittoria. Ma l'amicizia di Londra e dei suoi satelliti non è di questa lega, i fatti di questi ultimi giorni lo provano e gli italiani non l'accettano. Noi crediamo che si possa dimostrare di essere amici anche senza firmare le « sanzioni ».

Signori cittadini di Londra e sudditi del grande impero britannico, troppo tarda è la vostra dichiarazione: questo tristissimo breve periodo di tempo ha mostrato all'Italia quali sono i suoi veri amici e quali i suoi nascosti nemici. Ai primi l'Italia saprà dare di ogni sua energia: ma i secondi proveranno duramente, poichè la storia non si ferma con le sanzioni, proveranno duramente i frutti della loro falsa, massonica, giudaica amicizia.

Non è l'Italia di oggi, signori cittadini, che piega al sorriso, come non piega al sacrificio ed alla lotta, come non piegherà domani alla stretta dei lacci antiumani ed anticivili che la vostra mano amica le ha teso in quest'ora solenne e vitale della sua storia e della sua sicurezza. La Maestà del Re Vittorioso ha consacrato pochi giorni or sono e presentato agli studiosi il grande Ateneo che sorse nuovo e grandioso in Roma per volontà del Duce.

Il Duce nostro ha segnato la via da percorrere in quest'ora grande, i Vescovi d'Italia, luminosi dispensieri della luce del Vangelo, l'hanno illuminata colla dottrina cattolica.

A simili dichiarazioni d'amicizia fremono i morti, le migliaia e migliaia di morti eroi che caddero sul campo di battaglia per la vittoria comune e che videro la loro amata Patria privata di ogni premio del loro grande sacrificio dall'ingordigia di coloro che oggi chiamandola amica cercano di farla morire.

Fremono i morti ed i vivi. Gli italiani di oggi, tutti fascisti e più vivi che mai hanno nel cuore un attimo di ribellione, ma civili, gentili e cattolici come sempre, mentre nell'Africa Orientale, per sola virtù italiana, si sciogliono le ultime catene degli schiavi, perdonano, scoldendo nel libro degli indelebili ricordi, anche questa mostruosità ed agli ordini del loro grande Capo « tirano diritto ».

OIRAM.

## Difesa italiana contro le sanzioni

Il Governo predispose la disciplina dei consumi alimentari ed un piano di economia alle pubbliche amministrazioni.

A Palazzo Venezia, presiedute dal Duce, hanno avuto luogo due riunioni per disciplinare i consumi alimentari in vista delle sanzioni approvate dalla Società delle Nazioni.

E' stata considerata l'eventualità del tesseramento per alcuni generi di prima necessità, ma il Duce l'ha esclusa, perchè si può contare sull'autodisciplina dell'intero popolo italiano.

Nulla sarà innovato per quanto riguarda farine e pane, poichè il raccolto del 1935, di oltre 77 milioni di quintali, più le scorte, copre il fabbisogno nazionale.

## Notizie militari

### Richiami per istruzioni di graduati in congedo

Un Decreto in data 4 novembre, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, stabilisce che entro l'anno 1935 saranno chiamati alle armi per istruzione i caporali maggiori con idoneità a sergenti, appartenenti alla categoria in congedo illimitato del R. Esercito nelle seguenti armi: fanteria, artiglieria, genio e loro specialità, nonché al servizio automobilistico militare delle classi dal 1900 al 1910 incluso.

I militari richiamati, che avranno dato prova di capacità pratica di comando, saranno promossi sergenti all'atto del rinvio in congedo. I militari richiamati riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà indicato il giorno della presentazione. La durata del richiamo sarà di 30 giorni ed avrà luogo nel tempo e nel modo che sarà stabilito dal Ministro per la Guerra.

## PICCINELLI ANGELO e FIGLI

di PONTERANICA

Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI



## CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Bollettino Demografico di Bergamo

RIASSUNTO SETTIMANALE  
dal 28 Ottobre al 3 Novembre 1935 - XIV

Nati . . . . . N. 26  
(oltre a 1 n. v. e morto prima della denuncia)

Morti . . . . . N. 21

Matrimoni . . . . . » 17

## DIARIO SACRO

- 10 Domenica XXII dopo Pentecoste - S. Andrea Avellino. Era un'anima dolce, affabile, tutta di Dio. Era angelo all'altare (perché sacerdote), sul pulpito e ispirava riverenza al solo vederlo. Morì sull'altare mentre incominciava la Santa Messa. - Sacro Triduo a Fondra.
- 11 S. Martino Vescovo di Tours. E' celebre la sua carità per i poveri dividendo persino il suo stesso mantello. La carità regnò nei nostri cuori e nelle nostre famiglie.
- 12 S. Martino Papa. Accusato falsamente venne legato e condotto a Costantinopoli per ordine dell'Imperatore, indi in Crimea dove morì fra gli stenti, martire per la giustizia e verità l'anno 655.
- 13 S. Didaco. Fattosi Francescano si portò nelle Isole Canarie, ove divenne apostolo per la sua modestia, per la sua umiltà e più che tutto per il fervore della sua preghiera.
- 14 S. Giosafatte. Nacque nella Polonia. Nell'Orfene di S. Basilio trovò la pace del suo cuore. Venne barbaramente ucciso nel 1623.
- 15 Apparizione del nostro glorioso Patrono S. Alessandro.
- 16 S. Geltrude. Il suo desiderio era di morire interamente al mondo e rinunciare completamente alla sua volontà per consacrarsi interamente a Gesù.
- 17 Domenica XXIII dopo Pentecoste e III del mese - S. Gregorio Vescovo. I tanti prodigi e una vita tutta consumata per il Signore non lo salvarono dalla persecuzione di Decio, né dall'esilio. Morì nel 270 - Cerchiando Dio con semplicità di cuore. - S. Luigi e Branzi e S. Martino Patrono di S. Martino oltre la Goggia.
- 18 Dedicaazione delle Basiliche di S. Pietro e Paolo consacrate ambedue da Papa S. Silvestro. Riedificate perché cadenti e anguste furono consacrate la prima nel 1626 e la seconda nel 1854. - S. Odone Abate di Clunij, morto nel 942.
- 19 S. Elisabetta regina d'Ungheria. Fu una rosa fra le spine. Crebbe fra il lusso e i mali esempi della corte e non ne fu contaminata. Morì a 24 anni di età nel 1231.
- 20 S. Felice de Valois. La gente il lodava per le rare sue doti di corpo ed egli fuggì in un bosco per vivere anacoreta. Fu così anche la nostra gioventù? No; perché volendo comparire bella, deturpa con la pittura la bellezza che Dio gli diede diventando così il ludibrio dei ben pensanti.
- 21 Presentazione di Maria Vergine al Tempio. Era costume nell'Antico Testamento di consacrare i figliuoli al tempio, e non solo i maschi, ma anche le bambine perché anche le donne avevano nel tempio luoghi separati e uffici diversi. Maria venne portata all'età di tre anni ed essa si consacrò totalmente al Signore col voto di perpetua verginità.
- 22 S. Cecilia patrona dei musicisti. Fin da giovanetta consacrò il suo cuore a Gesù. Convertì il marito Valeriano col quale visse castamente. Venne decapitata l'anno 230.
- 23 S. Clemente Papa e martire. Udi gli Apostoli Pietro e Paolo dai quali venne battezzato. Da San Pietro venne unto Sacerdote e più tardi lo consacrò vescovo di Roma, indi venne eletto Pontefice. Fu esiliato nel Chersoneso ove per ordine dell'imperatore Traiano venne gettato nel mare.

## AVERARA

GIORNATA MISSIONARIA, CRISTO RE, I SANTI E I MORTI. — Il giorno 20 ottobre si è celebrata la Giornata Missionaria, e grazie alla attività delle collegatrici generoso l'obolo e anche confortante l'esito spirituale. Il 27 la festa di Cristo Re, Gesù preso a tradimento, condotto davanti al Preside Pilato afferma di essere Re, ma non di questo mondo. Egli non vuol regnare con la forza,

con la violenza, col terrore, ma nella pace, con l'amore, con la giustizia, con la verità. Egli è il Re delle anime, dei cuori, delle menti. Chi sta con Lui e Lo riconosce e L'ama parteciperà al suo Regno celeste; chi si ribella alla Sua autorità, calpesta la sua legge, sarà scacciato fuori del Regno, gettato all'inferno ove è pianto e stridor di denti.

Cara, consolante è la festa di tutti i Santi, che dopo aver combattuto legittimamente le dure battaglie della vita terrena, godono ora nella felicità e nella gloria del Re del Cielo. Cari emigranti, combattiamo anche noi generosamente la nostra battaglia, eleviamo spesso lo sguardo, il pensiero, il cuore al cielo, ricordiamo che non abbiamo qui stabile dimora, siamo solo di passaggio, siamo dei viandanti, invociamo il loro patrocinio nelle difficoltà della vita e conseguiremo la vittoria finale e la gloria eterna.

« Santo e salutare è il pensiero di pregare per i morti, perché siano sciolti dai loro peccati ». Così la Sacra Scrittura, raccomandandoci coloro che ci hanno preceduti « nel segno della Fede » impone un dovere di riconoscenza e di aiuto da parte nostra, e un soave conforto. La Chiesa, che vuole il bene loro e nostro, ci richiama alla mente l'obbligo di aiutare queste anime sante; di procurare loro tutti quei suffragi di preghiera, di opere buone, di Messe di cui possiamo disporre. Un giorno morremo anche noi. Ma ora chinati su la tomba dei nostri cari, confortati dalla fede e dalla speranza di rivederli certamente in cielo, diamo un attestato della nostra memore riconoscenza col pregare per loro. Chi lascia trascorrere senza compiere i propri doveri religiosi l'Ottavario dei morti non può essere che un senza fede o uno assai vicino a perderla.

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E DELLA VITTORIA. — Nella fausta ricorrenza del 4 novembre il nostro alpestre paesello ha vibrato di sacro amor patrio. Dal Palazzo Comunale si è snodato il lungo corteo cui hanno partecipato balilla, piccole italiane, giovani avanguardisti, ex combattenti e tutte le autorità civili, politiche e religiose. Nella Chiesa prepositurale preparata con lodevole cura si è celebrato l'Ufficio solenne e subito dopo il corteo religioso si è recato attorno al monumento dei caduti dove il Sig. Podestà ha fatto l'appello dei caduti ed il signor Calvi Giovanni la lettura del Bollettino della Vittoria. Ha dato fine alla commovente cerimonia il Rev. Signor Prevosto rievocando con parola commossa l'eroismo ed il sacrificio dei prodi caduti che ci diedero la nostra vittoria. Illustrò poi il servizio reso alla causa degli Alleati colla dichiarazione della nostra neutralità, coll'intervento e colla strepitosa vittoria del 4 novembre, servizio, sacrificio che per la bassa speculazione dei nostri alleati si trasformò in un sacrificio senza compenso non toccando all'Italia che scarse briciole del ricco bottino coloniale. Chiudeva il suo discorso invitando tutti a stringersi attorno al Re ed al Duce.

BATTESIMI. — Sono stati rigenerati al Fonte Battesimale i neonati Eganman Ferdinando Angiolina di Elia; Lazzaroni Giovanni Santino di Giuseppe (Redivo); Baschenis Luigi Aurelio di Leonildo (Centro). Ai neonati e genitori auguri di ogni bene.

## BARESÌ

FESTA MISSIONARIA. — Come è prescritto in ogni parrocchia si deve una volta all'anno celebrare la festa missionaria, festa che consiste in atti di pietà e di preghiera per i forti e generosi missionari e per gli infedeli stessi, e nella raccolta delle offerte ed adesioni all'Opera pontificia della Propagazione della Fede. E venne in luogo il Rev. D. Evaristo Lecchi, il quale parlò due volte alla popolazione sull'argomento importante il giorno dei Santi (1 Novembre) innestando nella seconda predica anche il culto dei Morti. L'esito fu consolantissimo, la popolazione vi corrispose in massa, colla frequenza ai SS. Sacramenti, coll'ascoltare la parola incitante del Padre Predicatore, col rinnovare gli abbonamenti e con offerte libere. E' il modo migliore per dimostrare il proprio convincimento in materia di fede.

4 NOVEMBRE. — La data fatidica venne pure con maggiore solennità possibile ricordata colla celebrazione in Parrocchia di un ufficio, a cui intervenne la popolazione non solo, ma anche le Autorità del Comune, della Sezione Combattenti e quelle Politiche. Dopo le funzioni in Chiesa, si snodò il corteo alla lapide dei Caduti gloriosi, ove il Parroco,

ex combattente, fatto l'appello disse appropriate parole di circostanza seguite dal discorso del Balilla Gervasoni Giuseppe. L'adunanza si sciolse al canto dell'Inno del Piave.

Per la circostanza la Sezione Combattenti ha passato nelle mani del Parroco la somma di L. 50 e della generosa oblazione si rendono pubbliche grazie.

APPELLO E RICHIAMO. — Il Rev. Parroco è sempre in attesa che i suoi cari emigranti abbiano a farsi vivi, se varii hanno risposto alla sua lettera ancora troppi non risposero. Il Parroco attende sempre!

Fa noto che le fotografie sono pronte e che ha già incominciato la spedizione agli interessati.

## BORDOGNA

NOMINA DEL NUOVO PARROCO. — « Vita Diocesana » di ottobre pubblica:

« Sua Eccellenza Mons. Vescovo il giorno 9 Settembre, in seguito all'esito dei Comizi, ha nominato Parroco di Borgogna il M. R. Don Paolo Rota, già Economo Spirituale ».

La Direzione dell'Alta Valle », che ha sempre avuto in Don Paolo un valido collaboratore durante la sua permanenza ad Olmo al Brembo, si associa ben di cuore all'esultanza dei Parrocchiani di Borgogna per la nomina del loro Pastore e presenta a Don Paolo auguri di fervido e fruttuoso apostolato nella vigina dal Signore affidatagli.

La Direzione.

## Inaugurazione delle opere del Regime nell'Alta Valle Brembana

Domenica 10 Novembre XIV S. E. il Prefetto ed il Federale verranno tra noi per inaugurare a Olmo il nuovo ponte sul Brembo ed a San Martino de' Calvi il campo sportivo ed altre opere eseguite nell'anno XIII dell'era fascista.

Nella disciplina e nella concordia uniti salutiamo nei rappresentanti del Governo, il nostro Duce.

In quest'ora solenne e grande per la Patria amata risuoni il nostro gri-

do di gratitudine e di dedizione. Per il Duce: A Noi!

Ore 14: Concentramento di tutta la Zona Poma sul Piazzale del Municipio di Olmo al Brembo.

Ore 15: Concentramento al Campo Sportivo S. Martino della Zona Fratelli Calvi.

Ore 15,30 a S. Martino de' Calvi: Rivista della Legione Giovani Fascisti.

## OLMO AL BREMBO

CRONACA RELIGIOSA. — Le pasate Solennità dei Santi e dei Morti hanno fatto alluire alla Chiesa ed ai SS. Sacramenti la totalità, si può dire, della popolazione di questa Parrocchia. Ci auguriamo che questa dimostrazione di vita cristiana non sia di un giorno soltanto, ma che abbia a lasciare un frutto duraturo; frutto che si manifesti anche esternamente con una maggiore partecipazione alla vita religiosa, specialmente per quanto riguarda la Santificazione della Festa.

4 NOVEMBRE. — Come ogni anno abbiamo celebrato la commemorazione degli eroici caduti della grande guerra. Nella Chiesa vestita riccamente di lutto e decorata dai tricolori si è celebrato l'Ufficio funebre in suffragio dei nostri cari eroi caduti sul campo di battaglia per la grandezza della Patria.

Terminato il rito religioso si è formato il corteo che si è raccolto attorno al monumento dei caduti dove il Rev. Parroco ripetute le esequie ha ricordato ai presenti il sacrificio compiuto dai gloriosi caduti e sottolineando l'ora presente in cui i nostri soldati nell'A. O. difendono i futuri destini d'Italia ha esortato tutti a non rendere vano il sacrificio dei caduti e meno faticoso il sacrificio dei combattenti.

Il camerata mutilato Mostacchi Eugenio ha fatto l'appello fascista cui tutti hanno risposto « presente ».

GRAVE LUTTO. — E' giunta improvvisa in paese la ferale notizia della morte, avvenuta in Francia, del nostro emigrato Bottagisi Giacomo. Lavorava in una Cooperativa di vino a Brignoles; fu colpito da un forte raffreddore che si tramutò ben presto in una polmonite, si può dire, quasi fulminante. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Brignoles, dopo un sol giorno vi soccombeva, avendo però avuta la grazia di ricevere i SS. Sacramenti amministratigli dal Rev. Arciprete di Brignoles.

Ai funerali era presente la sorella dell'estinto, Margherita, ed il cognato Luigi Goglio, i quali, pure emigranti, si trovavano a poca distanza dal luogo del decesso.

La triste notizia, resa più dolorosa dal fatto che da soli due mesi è mor-

## FONDRA

S. TRIDUO. — Nei giorni 1, 2 e 3 Novembre abbiamo celebrato l'annuale Sacro Triduo dei defunti.

Per verità quest'anno esso non ha assunto la solennità esterna degli altri anni per ragioni prevedibili, ciononostante il buon popolo di Fondra non ha smentito le tradizioni, poichè l'abbiamo visto accorrere con non lieve sacrificio, alle sacre funzioni, alla Sacra Mensa Eucaristica e ad ascoltare la parola di Dio detta con calore e con profondità dal Rev. Don Locatelli, degnissimo Parroco di Baresi. Mentre perciò il Sacro Triduo ha portato suffragio ai cari defunti, avrà certamente lasciato anche una impronta che speriamo duratura nelle anime dei Fondresi.

DECESSO (Ritardata). — Il giorno 11 Settembre p. p. lasciava questa terra per il cielo Lucia Michetti d'anni 74. I funerali seguirono il giorno 13 con buon concorso di popolo.

DUE CULLE. — Il 5 Settembre la famiglia di Paganoni Arturo e Pezzenti Erminia venne rallegrata dalla nascita di una bambina a cui nel S. Battesimo vennero imposti i nomi di Vittorina Libera.

Così pure il 19 Settembre dai coniugi Vitali Carlo e Paganoni Adele nacque una bambina, rigenerata coi nomi di Maria Luigia.

AMMALATO. — Attualmente si trova degente all'Ospedale di Milano l'operaio Sig. Paganoni Giuseppe, che dovrà essere sottoposto ad una operazione chirurgica. A lui ed ai famigliari, i più fervidi auguri di pronta guarigione.

cappella dei sacerdoti. Giunti nel mezzo, voltando a destra, ci si trova davanti ad una bella gradinata che ci porta al piano superiore tutto nuovo. Saliamo. Ecco dinanzi alla cappella dove si celebrerà il S. Sacrificio, tutta aperta in avanti con quattro colonne, e fiancheggiata da 24 colombari in marmo. Sullo sfondo si innalza un maestoso Crocifisso quasi al naturale. Opera d'arte del 1700. Al disopra un potente lampadario che rischiara la cappella e tutto il camposanto. Non manca poi la sua cella mortuaria, il suo ossario. A tutto si è provveduto. A opera finita bisognava consacrare, ed ecco che il 3 Novembre arriva fra noi, mandato da S. Ecc. Mons. Vescovo, il Rev. Can. Prof. Zambetti che con tutto il popolo si è portato processionalmente al cimitero, dove accese le tre candele davanti alla croce, si sono cantate le litanie dei Santi ed il salmo *Miserere* aspergendo con l'acqua santa e incensando il cimitero in ogni sua parte. Da ultimo da pari suo, il prof. Can. Zambetti ha voluto rivolgere al popolo, che tutto si trovava nel sacro recinto, elevate parole da commuoverlo fino alle lacrime, e congratulandosi col popolo di Piazzatorre per si bella opera, in fine rese grazie all'on. Podestà per la bella riuscita dell'opera.

— Si è pensato ancora a fare le dovute riparazioni al tetto della nostra antica e artistica torre campanaria, che da tempo il bisogno lo reclamava, e distruggendo finalmente quel famoso salice ammirato, ma depreco da tutti, che dall'alto del campanile gettava i suoi rami sfidando i venti e le tempeste, il freddo e il caldo e resistendo anche alle più lunghe siccità.

— Accanto al grandioso forno tibilet della nostra cooperativa si è pensato di costruirne uno più piccolo, uso antico, per l'inverno, quando il consumo è meno, e perchè Piazzatorre possa avere quel pane ben cotto e saporito che altrove non si riscontra, eliminando così la forte spesa col primo forno.

— La data memoranda del 4 Novembre ha assunto quest'anno per la presenza del Can. Prof. Zambetti una nota molto più solenne. Alle 9,30 il corteo si muove dall'Asilo per la parrocchiale. Primi i bimbi dell'Asilo, poi i balilla e piccole italiane guidati dalle loro egr. maestre. Facevano seguito le autorità civili e politiche del paese e in mezzo a tutte spiccava la ieratica e maestosa figura del Prof. Can. Zambetti che in mozzetta e rocchetto procedeva a lenti passi. Subito dopo venivano combattenti, reduci e la massa del popolo. Alla parrocchiale Ufficio e Messa solenne con musica varia. Dopo le funzioni in parrocchia il corteo si svolge per portarsi alla lapide dei caduti dove, fatta la assoluzione di nuovo, il professor Can. Zambetti prende la parola, entusiasmando tutti alla riconoscenza verso i nostri caduti, e perchè l'Italia sia quale deve essere forte, grande e rispettata.

— Fin dal settembre scorso Arioli Giovanni di Venanzio si portava all'Ospedale di Bergamo per un intervento chirurgico necessario. Purtroppo non valse l'arte e il 12 ottobre veniva ricondotto a casa dove il 13 spirava nel bacio del Signore, nella età di anni 35.

Arioli Venanzio, da tempo acciaccoso, e molto più addolorato per la malattia e morte del figlio, pur egli lo seguiva nella tomba il 14 dello stesso mese nell'età di 67 anni. Ad ambedue si son fatti devoti funerali.

La buona Angela Maria Bianchi che da tempo teneva il letto dando a tutti esempi di gran fede e rassegnazione, spirava la sera del 29 ottobre in età di 81 anni.

I suoi funerali devoti e nel medesimo tempo solenni si svolsero con l'intervento di molta gente il giorno 31 ottobre. Alle figlie e parenti tutti le nostre condoglianze.

CAMBIO DI GUARDIA. — A Segretario Politico fu eletto il Sig. Arioli Eugenio. Ringraziamenti a chi parte, auguri al nuovo eletto.

## PIAZZOLO

AMMALATI. — I nostri due ammalati vanno, benchè lentamente, migliorando. Quello in Francia si trova ancora nell'ospedale, e il Sig. P. Molinari incomincia ad alzarsi da letto. Auguri di completa guarigione a tutti e due.

I SANTI ED I MORTI. — Furono giorni di vera e sentita pietà cristiana. Il M. R. Parroco di Borgogna tenne la commemorazione dei Defunti incitando tutti al dovere di suffragare le povere anime purganti. Parlò dei dolori che soffrono e indicò i mezzi che abbiamo a nostra disposizione per aiutarle. Consolante la frequenza ai Sacramenti.



**SOLDATI.** — Il nostro soldato Moroni Giovanni venne a casa riformato. Arizzi Ernesto, dall'Africa Orientale, manda buone notizie e dice di trovarsi bene. E' in una compagnia di mitraglieri. Arizzi Ignazio è a Bergamo mentre Moroni Pio si trova a Milano; tutti di ottima salute.

**DALL'ESTERO.** — Le notizie a riguardo della salute sono ottime, mentre quelle del borsellino... lasciano a desiderare alquanto.

### S. BRIGIDA

**LA GIORNATA DEL RISPARMIO.** — Il 30 ottobre, nella palestra della scuola si è svolta la cerimonia per celebrare la Giornata del Risparmio. La palestra era ornata del tricolore e da quadri raffiguranti scene riferenti al risparmio. Furono presenti alla cerimonia tutti gli alunni, le autorità del paese e i parenti degli scolari. Il signor Gervasoni e una insegnante hanno illustrato con brevi e chiare parole l'importanza e la utilità del risparmio. Un alunno di seconda ed uno di terza classe hanno recitato due graziose poesie inerenti al soggetto della cerimonia, dopo di che si procedette alla distribuzione di quattro libretti del Risparmio con la somma di L. 10 e di quattro cassette-salvadanaio offerte dalle insegnanti. Con nostra grande gioia però la Direzione della Cassa di Risparmio fu così commossa dal gesto spontaneo delle maestre che promise in dono per il prossimo anno quattro libretti per i nostri ragazzi. La simpatica cerimonia si è chiusa con un pensiero al Re ed al Duce.

Gli alunni premiati furono: Classe I: Regazzoni Carlo fu Agostino; Classe II: Buzzoni Carolina di Alfonso; Classe III: Cattaneo Carolina di Giovanni; Classe IV: Regazzoni Natale fu Giuseppe.

**DOVERE DI GRATITUDINE.** — Qualche volta sta bene far noto che serbiamo grata memoria per i benefattori. I parrochiani presenti lo sanno e continuano a fare elemosina, poiché sanno la povertà della nostra chiesa. Noi sentiamo però dovere di rendere sentite grazie a quei signori villeggianti in modo speciale che anche in quest'anno hanno voluto così generosamente ricordarsi di tanti nostri bisogni, come fecero tra altri le distinte famiglie: Sig. Ernesto Berna, Sig. Carminati Emilia ved. Gualteroni, Sig. Gualteroni Pietro, Sig. Tadini Mary in Leidi. Diremo anche da queste colonne: *ad multos annos!*

### S. MART. OLTRE LA GOGGIA

**AZIONE CATTOLICA.** — Il 20 di ottobre fu tra le associate Donne di A. C. la Sig.na Zambelli che tenne affascinata l'adunata per quasi un'ora e che concluse per la definitiva fondazione della Associazione, raccogliendo l'adesione di 39, che già erano iscritte fino dall'aprile dell'anno 1933.

La bella accolta delle associate ringrazia la zelante Sig.na Zambelli e le esprime il vivo desiderio di riudirla di nuovo prima della chiusura dell'anno in corso.

**MATRIMONI.** — Nel giorno 26 ottobre salirono l'altare adorne di fiori d'arancio le Signorine Bonatti Cleonice e Calvi Tranquilla, andate a sposare rispettivamente ai Sigg. Brambilla Battista di Caravaggio e Tazzioli, Capo Stazione di Lenza.

Alle due coppie presentiamo i migliori auguri.

**DECESSI.** — Una sequela di lutti avvenne nell'ultima metà di ottobre e che sconvolse e straziò ben quattro famiglie.

Precedette nel corteo doloroso e molteplice il vecchio Busi Cesare, lo seguiva Arizzi Alessandro, che lascia tre bambini ancora in tenera età; a pochi giorni di distanza nella sua fiorente età di 32 anni si spegneva Donati Giuseppe figlio di Giacomo e di Narcisa, il giorno successivo ai suoi funerali il cognato Daniele Opini, della stessa età del cognato Pi, per incidente d'autocarro periva a Mezzoldo travolto ed ucciso dall'auto stesso.

A tutti i funerali concorse tutta la popolazione esterrefatta alle gravi e molteplici disgrazie a rendere il suo tributo di suffragio alle loro anime a conforto alle famiglie desolate. A tutte porgiamo le nostre vivissime condoglianze.

Le famiglie dolenti ringraziano vivamente tutte le gentili e caritatevoli persone che intervennero ai funerali: la famiglia Opini è specialmente grata e ringrazia di cuore tutta la popolazione di Mezzoldo per le cure e premure che ebbe per il caro defunto Daniele.

### VALLEVE

**GRAVISSIMA DISGRAZIA.** Dopo un lungo silenzio giustificato dall'infortunio toccato, finalmente mi decido a mandare al caro nostro giornale le notizie del paese. Ma purtroppo le notizie che devo comu-

nicare non sono tutte liete, anzi devo parlare per prima di una seconda gravissima disgrazia toccata al nostro paese.

Il giorno 21 Ottobre, mentre i fratelli Midali (Michete) stavano tagliando piante in località detta Forno, la zia Midali Teresa, un po' deficiente, a loro insaputa si era recata a poca distanza sotto di loro, forse per fare dello strame o della legna, perché aveva con sé la gerla. Essi ignorando completamente la sua presenza in quella località, hanno atterrato una grossa pianta, la quale l'ha investita in pieno, uccidendola sul colpo. Essi non si erano accorti dell'accaduto, ma quale non fu il loro terrore e spavento, scendendo per recarsi a casa, perché il tempo minacciava, quando videro la loro zia sotto la pianta. Dopo un grido di terrore corsero per soccorrerla, ma era già morta, e per liberarla hanno dovuto dividere la pianta.

Povera famiglia, quanto crudamente fu provata in quest'anno! Dieci mesi or sono moriva da misteriosa malattia la mamma, oggi tragicamente vien loro rapita la zia la quale, benché un po' deficiente, era a loro carissima. Mentre promettiamo un memento speciale alla cara estinta, presentiamo le nostre più sentite condoglianze ai nipoti così duramente provati, pregando conforto e rassegnazione cristiana.

**FESTA MISSIONARIA.** — Domenica ultima di Ottobre — Festa di Cristo Re — ebbe luogo la Festa Missionaria Parrocchiale. A tale uopo il Segretariato Diocesano ha mandato in luogo un Delegato, il quale ha dimostrato in un modo chiaro e convincente, l'importanza del problema missionario ed il dovere che incombe ad ogni cristiano di cooperare alla diffusione del Regno di Cristo in mezzo ai popoli colla preghiera e colla elemosina. La popolazione ha partecipato con interessamento e generosità.

**AZIONE CATTOLICA.** — In detta Solennità ebbe pure luogo l'inaugurazione ufficiale della Associazione della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, preparata con un breve ritiro, predicato dal Parroco. La propagandista mandata dal Consiglio Diocesano, ha tenuto una bellissima e nutrita conferenza alle giovani animandole ed incoraggiandole per l'opera di apostolato di bene, che sono chiamate a svolgere in se stesse, nella famiglia, in Parrocchia. Poi si passò alla elezione della Presidenza effettiva. Così il primo seme di Azione Cattolica è gettato anche in questa Parrocchia: voglia il Signore fecondarlo colla sua grazia, affinché possa portare i frutti copiosi che la Chiesa attende dall'Azione Cattolica.

**FIORI D'ARANCIO.** — Il giorno 19 Ottobre il Signor Cattaneo Attilio di Agostino si è unito in matrimonio colla Sig.na Cattaneo Pierina di Pietro. Il giorno 26 Ottobre il Sig. Cattaneo Giacomo fu Giacomo si è pure unito in matrimonio colla Sig.na Curti Lucia di Giacomo.

**UNA CULLA.** — Il 13 Ottobre dai coniugi Cattaneo Pietro (Barbis) e Curti Camillina è nato il 10.º bambino a cui furono imposti i nomi di Adolfo Rinaldo.

**VARIE.** — Tanto i militari come gli emigranti fin'ora stanno tutti ottimamente. La salute in paese è buonissima; è stato annalato di gastrica Cattaneo Giovanni del Ronco, ma ora va migliorando. Ben di cuore auguriamo pronta e perfetta salute.

Il tempo invece è pessimo. Dopo parecchie giornate di pioggia e di nebbia, ora comincia a nevicare. Foppolo è già avvolto dalla candida neve, anche a Valleve è molto vicina, speriamo che il tempo voglia rasserenarsi e la signora bianca si ritiri ancora indietro, poiché avremo tempo di farle compagnia anche più tardi.

### VALNEGRA

**COSTITUZIONE DEL GRUPPO DONNE CATTOLICHE.** — Domenica 27 ottobre fu a Valnegra la signora Licini per la costituzione del Gruppo Donne Cattoliche. Preceduta da una breve funzione per la benedizione dei distintivi e per la loro consegna, ebbe luogo l'attesa conferenza. Da pari suo la dist.ma signora trattenne l'uditorio che rimase veramente contento. Al mattino tutte si erano accostate alla S. Comunione, in unione con le figliuole, domandando a Gesù Eucaristico la grazia di compiere il loro dovere; nel pomeriggio, dopo l'ardente parola della Propagandista, entrarono a far parte di questa S. Milizia. Che Dio benedica tanta buona volontà!

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

(C. P. E. Bergamo N. 10)

Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA CODOGNO - CREMA - MORTARA

Filiali in Alta Valle:

Cassiglio - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Piazzatorre - S. Martino de' Calvi Sud

Gestisce N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

Operazioni e Servizi della Banca

DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATI - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

## BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Anno di fondazione 1869

### SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

La BANCA MUTUA POPOLARE comunica che è a completa disposizione di tutto il pubblico per effettuare le operazioni di sottoscrizione della nuova

**RENDITA 5%**

e per fornire tutti i chiarimenti della grande operazione finanziaria. - Giova ricordare che la B. M. P. nell'ultima operazione di conversione ha contribuito al cambio con la imponente somma di oltre 100 milioni di consolidato.

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16. Sub-Agenzia "Averara" è aperta tutti i lunedì e giovedì Branzi mercoledì e sabato.

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestraggibili Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

### "Le Assicurazioni d'Italia,"

Società Collegata

Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

### "Praevidentia,"

Società Collegata

Capitalizzazioni al tasso del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: Gambirasio Giovanni

### Dot. ISIDORO PACCHIANI

## DENTISTA

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5  
(inizio di Via XX Settembre)  
Telef. 47-48

### DITTA REDONDI

PIAZZA BREMBANA

Magazzino generi di prima necessità MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA

Vasto assortimento: Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Ponte di Parigi ecc.

## Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

### Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 974 milioni di depositi al 31 Gennaio 1935 - XIII  
356 milioni erogati in beneficenza a tutto il 1934

Filiale in S. Martino De' Calvi  
aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.

MUSSOLINI.

39° Esercizio

## BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

— BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA - Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefono 28-06

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

### FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

Dot. GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dot. INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46 (Casa Goggi) Telefono 31-64

### Dot. PIERO LEIDI

dei Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE

per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì o Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

..... che gioia liberarsi in pochi istanti dall'emicrania, dal mal di denti, dalla nevralgia! Un piccolo cachet di "ALPHA BERTELLI," in due dita d'acqua e la scomparsa del dolore è immediata: nessun disturbo nè al cuore nè allo stomaco.

